

ALLEGATO 1 AVVISO PUBBLICO

ai fini dell'art. 5 dell'attuazione dell'ordinanza n. 30 del 30 giugno 2022, recante "Approvazione del bando relativo all'attuazione della macro-misura B "Rilancio economico sociale", sub misura B2 "Turismo, cultura, sport e inclusione", linea di intervento B2.2 "Contributi destinati a soggetti pubblici per Iniziative di Partenariato Speciale Pubblico Privato per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale, ambientale e sociale del territorio" del Programma unitario di intervento - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016, del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza"

Si precisa, in relazione all'avviso pubblico suddetto, che il progetto di valorizzazione del patrimonio storico culturale, ambientale e sociale dovrà incidere sul territorio del Parco regionale Sirente Velino, in forma integrata e in collaborazione con diversi enti pubblici/privati, associazioni locali.

In particolare gli interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio pubblico dovranno prioritariamente insistere sulle seguenti strutture:

Villa Cidonio – Sede dell'Ente Parco

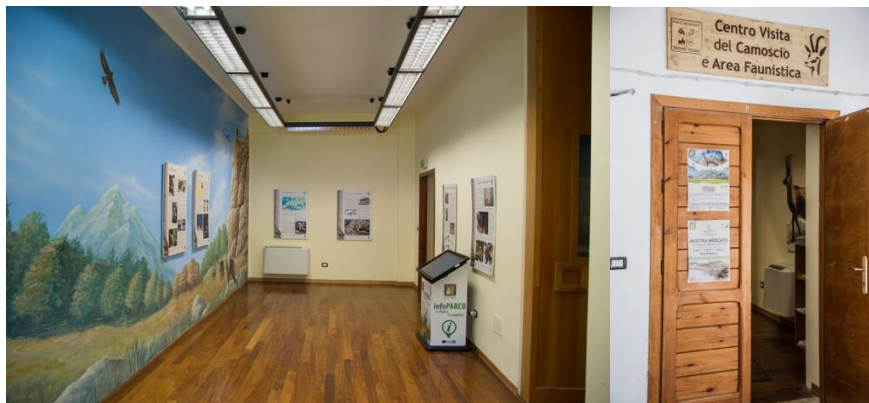


Situata nel cuore di Rocca di Mezzo in Viale XXIV Maggio, è una dimora borghese edificata alla fine degli anni Venti, si mostra caratterizzata da linee architettoniche eclettiche ispirate alle forme del tardo rinascimento toscano. All'interno si conservano intatti i suoi arredi, che evocano il fascino di un'epoca passata il cui salotto fu frequentato da una cerchia discreta di illustri personalità della politica e dell'imprenditoria. La villa è immersa in un grande parco, all'interno del quale l'Ente organizza eventi e manifestazioni e che ospita un orto botanico di recente realizzazione. Inoltre all'interno del giardino è presente un'ulteriore struttura (dependance) in corso di ristrutturazione, che ospiterà un info point turistico. Tutti i beni indicati sono soggetti al vincolo di cui al decreto legislativo n.42 del 22 gennaio 2004.

Il Centro Visita e l'area faunistica del Camoscio

Dedicato al camoscio appenninico e alla fauna e vegetazione presente nel Parco, questo centro, con annessa area faunistica, è un valido punto di informazione per quanti sono desiderosi di conoscere da vicino questo splendido animale.

Situato nella frazione di Rovere (Via G. Milanetti), nel comune di Rocca di Mezzo, ospita al suo interno: un punto informativo con materiale in distribuzione, un "murales" rappresentante l'habitat del camoscio, pannelli illustrativi, reperti animali e vegetali del Parco Sirente Velino, un plastico ed una teca con esemplari di camoscio. Dispone inoltre di una sala adibita a sala conferenze/sala ricreativa per attività di educazione ambientale con bambini ed un locale destinato ad ospitare mostre fotografiche tematiche. Una grande vetrata permette, con l'ausilio di binocoli, la veduta dell'adiacente area faunistica. L'area faunistica, destinata alla riproduzione dei camosci, ha un'estensione di circa 7 ettari, comprende un esteso costone roccioso con numerosi anfratti, ed una copertura arborea con prevalenza di faggio.



Nella relazione esplicativa occorrerà descrivere la strategia di valorizzazione e il “quadro logico” del Progetto di valorizzazione evidenziando , l’idea strategica e i suoi orizzonti temporali, la sua coerenza con le caratteristiche e le risorse del territorio, gli obiettivi generali e la loro coerenza con gli obiettivi della misura, gli obiettivi specifici, il percorso logico di definizione delle “iniziative progettuali” e la loro declinazione in “tipologie di intervento”, in collegamento con le finalità delle strategie di valorizzazione poste in essere dal Centro di Educazione Ambientale del Parco Regionale Sirente Velino, evidenziando l’integrazione e le sinergie fra le diverse iniziative/tipologie d’intervento proposte.

Occorrerà inoltre descrivere come vengono a prodursi effetti concreti in termini di valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e sociale del territorio, con prioritario riferimento agli immobili oggetto di ricostruzione post-sisma e al patrimonio immateriale presente nel territorio compreso tra l’Altopiano delle Rocche e la Valle Subequana.

Le valutazioni istruttorie sono effettuate sulla base dei seguenti criteri prioritari di valutazione come specificati nella tabella di cui all’allegato 2 e assegnando a ciascuno di essi un punteggio in base a quanto ivi stabilito.